

16 novembre 2006 ore 20,45

cine-teatro

DON SIRONI Osnago (Lc)

un'esperienza osnaghese,

“La missione di Padre Paolo Colombo in Perù ”

a cura del
Gruppo Missionario di Osnago

"Non ereditiamo la terra dai nostri padri; la prendiamo in prestito dai nostri figli" (antico proverbio americano)

"Sulla Terra c'è abbastanza per soddisfare i bisogni di tutti, ma non per soddisfare l'ingordigia di pochi" (Gandhi)

"Io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza; ma fammi avere il cibo necessario" (Pr 30, 7-8)

5 novembre 2006 ore 14,00

oratorio Osnago (Lc)
via Gorizia, 6

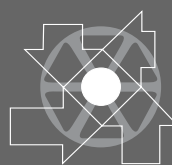
“Gioco sull'uso consapevole delle risorse”



info: www.parrocchiaosnago.it

gruppo
famiglia Osnago

Gruppo Missionario
"Padre G. Buratti"
Osnago



gruppo cinema

centro
parrocchiale
osnago



Circolo Parrocchiale A.C.L.I.



La distribuzione delle risorse Quanti mondi sulla Terra?



Centro Parrocchiale
OSNAGO - Lecco

3 Novembre
16 Novembre 2006

con il patrocinio di :



Provincia di Lecco



COMUNE di OSNAGO

la voce dei popoli

LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE QUANTI MONDI SULLA TERRA ?

C'è un mondo in cui ogni abitante consuma 250 litri di acqua al giorno e c'è un mondo in cui ogni giorno 4.500 bambini muoiono per la mancanza d'acqua.

C'è un mondo che consuma l'80% delle risorse del pianeta e ce n'è uno che deve accontentarsi del restante 20%.

È possibile un mondo in cui ogni abitante abbia diritto al necessario per vivere?

A chi tocca preoccuparsi della giusta distribuzione delle risorse?

Nel 2000, adottando la Dichiarazione del Millennio, 189 leader mondiali si sono impegnati a dimezzare la povertà estrema entro il 2015. Ma a 6 anni di distanza questo traguardo sembra sempre più lontano.

Per circa due secoli si è pensato che il problema della povertà nel mondo fosse collegato alla crescita economica di un Paese e che tanto più aumentava la produzione, tanto più aumentava il benessere. Ma l'aumento della produzione implica un maggior sfruttamento delle risorse della Terra.

L'immagine del pianeta blu che più di trent'anni fa ci è stata trasmessa dallo spazio, ha mostrato per la prima volta, in modo inequivocabile, i confini della Terra rendendoci così consapevoli che le risorse disponibili non sono illimitate.

Ha senso allora confidare in un benessere crescente per tutti?

Attualmente se tutto il mondo vivesse come viviamo in Italia, sarebbero necessari circa 2,5 pianeti come la Terra per soddisfare le esigenze di tutti. Cosa evidentemente impossibile, pur considerando tutti i progressi della scienza e della tecnica.

Quale può essere, allora, un nuovo modello di economia che permetta una condivisione democratica delle risorse?

Forse non si tratta più di far partecipare gli altri alla nostra ricchezza, ma significa trasformare la nostra ricchezza in una ricchezza che sia capace di giustizia. Bisogna pensare che l'idea della giustizia non possa più essere collegata all'idea dello sviluppo illimitato, ma piuttosto sia molto vicina alla sufficienza, perché solo la giustizia che sa esercitare la sufficienza permetterà a tutti di avere la loro porzione. Non si tratta di imparare a dare di più, ma di diventare capaci di prendere di meno.

3 novembre 2006 ore 20,45

cine-teatro

DON SIRONI Osnago (Lc)

**“Acqua un diritto di
tutti, un dono
da salvaguardare**

incontro con

PAOLO BERBENNI

professore di Ingegneria
sanitaria ambientale presso
il Politecnico di Milano

I PRINCIPI DELLA DEMOCRAZIA DELL'ACQUA

di Vandana Shiva, direttrice del Centro per la Scienza, Tecnologia e Politica delle Risorse Naturali di Dehra Dun in India

1 - L'acqua è un dono della natura

Noi riceviamo l'acqua gratuitamente dalla natura. È nostro dovere nei confronti della natura usare questo dono secondo le nostre esigenze di sostentamento, mantenerlo pulito e in quantità adeguata. Le deviazioni che creano regioni aride o allagate violano il principio della democrazia ecologica.

2 - L'acqua è essenziale alla vita

L'acqua è la fonte della vita per tutte le specie. Tutte le specie e tutti gli ecosistemi hanno il diritto alla loro quota di acqua sul pianeta.

3 - La vita è interconnessa mediante l'acqua

L'acqua connette tutti gli esseri umani e ogni parte del pianeta attraverso il suo ciclo. Noi tutti abbiamo il dovere di assicurare che le nostre azioni non provochino danni ad altre specie e ad altre persone.

4 - L'acqua deve essere gratuita per le esigenze di sostentamento

Poiché la natura ci concede l'uso gratuito dell'acqua, comprarla e venderla per ricavarne profitto viola il

10 novembre 2006 ore 20,45

cine-teatro

DON SIRONI Osnago (Lc)

**Sviluppo sostenibile
e diritti dei popoli:
quale è il nostro ruolo?**

incontro con

MARCO MISSAGLIA

Professore associato di Economia politica
e Coordinatore del Master in cooperazione
e sviluppo presso l'Università di Pavia

nostro insito diritto al dono della natura e sottrae ai poveri i loro diritti umani.

5 - L'acqua è limitata ed è soggetta a esaurimento

L'acqua è limitata e può esaurirsi se usata in maniera non sostenibile. Nell'uso non sostenibile rientra il prelevarne dall'ecosistema più di quanto la natura possa rifonderne (non - sostenibilità ecologica) e il consumarne più della propria legittima quota ai danni del diritto degli altri a una giusta parte (non - sostenibilità sociale).

6 - L'acqua deve essere conservata

Ognuno ha il dovere di conservare l'acqua e usarla in maniera sostenibile, entro limiti ecologici ed equi.

7 - L'acqua è un bene comune

L'acqua non è un'invenzione umana. Non può essere confinata e non ha confini. È per natura un bene comune. Non può essere posseduta come proprietà privata e venduta come merce.

8 - Nessuno ha il diritto di distruggerla

Nessuno ha il diritto di impiegare in eccesso, abusare, spreccare o inquinare i sistemi di circolazione dell'acqua. I permessi di inquinamento commerciabili violano il principio dell'uso equo e sostenibile.

9 - L'acqua non è sostituibile

L'acqua è intrinsecamente diversa da altre risorse e prodotti. Non può essere trattata come una merce.